
COMUNE DI COMO

PROGRAMMA del candidato sindaco

STEFANO BRUNI

PER UNA COMO PIU' BELLA ED EUROPEA

Sostenuto da: Forza Italia
Alleanza Nazionale
Lega Nord
Unione dei Democratici Cristiani e di centro
Democrazia Cristiana per le Autonomie
Pensionati
Italia Unita movimento liberaldemocratico

per il quinquennio 2007-2012

INDICE

	<i>Pagina</i>
<i>Principi Ispiratori e Criteri generali.....</i>	<i>3</i>
<i>Trasparenza e comunicazione</i>	<i>4</i>
<i>Circoscrizione e decentramento</i>	<i>4</i>
<i>Famiglia, Educazione e Scuola</i>	<i>5</i>
<i>Solidarietà sociale.....</i>	<i>7</i>
<i>Immigrazione e Integrazione</i>	<i>8</i>
<i>Sicurezza.....</i>	<i>8</i>
<i>Cultura.....</i>	<i>9</i>
<i>Università.....</i>	<i>11</i>
<i>Economia, commercio e attività produttive</i>	<i>12</i>
<i>Turismo</i>	<i>15</i>
<i>Sport.....</i>	<i>16</i>
<i>Ambiente.....</i>	<i>17</i>
<i>Urbanistica ed Edilizia</i>	<i>18</i>
<i>Casa e Patrimonio Comunale.....</i>	<i>20</i>
<i>Mobilità e Parcheggi</i>	<i>21</i>
<i>Trasporto pubblico.....</i>	<i>22</i>
<i>Giardini e Verde pubblico.....</i>	<i>23</i>

PRINCIPI ISPIRATORI E CRITERI GENERALI

Il programma proposto riconferma i principi ispiratori dell'azione politico amministrativa del quinquennio trascorso, in particolare: la sussidiarietà, il pluralismo culturale, il bene comune, la solidarietà, l'efficienza, il metodo del dialogo, del confronto e della rendicontazione.

Condividendo il principio costituzionale della **SUSSIDIARIETA'** l'Ente Locale dovrà continuare a svolgere le attività primarie favorendo, valorizzando e sostenendo la partecipazione dal basso della gente, dei cittadini tutti.

Ugualmente il Comune continuerà a sostenere il **pluralismo culturale** e la fondamentale e libera partecipazione delle aggregazioni sociali che nascono dai cittadini come tentativo di risposta a tutti i bisogni – anche parziali – del vivere. Tentativi che si sono dimostrati sempre animati da un obiettivo di utilità, indifferentemente attuati da pubbliche istituzioni e/o enti o dalla libera iniziativa popolare.

Nell'affermazione del **bene comune**, termine desueto, ma ancora valido perché fissa in senso generale l'obiettivo di ogni azione, l'Amministrazione continuerà ad attuare – accrescendola – una attenta politica della **solidarietà** in tutti i settori accompagnandola con l'esigenza, di una rigorosa e lungimirante **efficienza** della struttura dell'Ente Locale.

Il **confronto e dialogo** costante con la società civile per l'aggiornamento continuo delle sue esigenze ed evidenze e la responsabilità della **rendicontazione** delle azioni e degli effetti si confermeranno l'irrinunciabile metodo di azione dell'Amministrazione. L'esperienza avviata nell'ultimo biennio con il "**Bilancio sociale**" e le normative intervenute hanno segnato una svolta anche culturale nel rapporto fra l'Ente pubblico e i cittadini. E' una strada che si intende perseguire ed intensificare con attesi effetti di miglioramento interni all'ente ed esterni nei rapporti con i corpi sociali intermedi e con i singoli cittadini.

Continuerà, dopo i recenti frutti, in modo più stringente l'azione di sinergia con gli altri livelli di governo (Provincia Regione Stato), per meglio affrontare e risolvere insieme le questioni vecchie e nuove poste dalla trasformazione del sistema produttivo e dall'evoluzione della società con particolare attenzione all'attuazione del federalismo fiscale.

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Utilizzare le potenzialità dell'informatica e della telematica consente di velocizzare le procedure, risparmiare sui costi della "macchina" comunale, fornire accesso rapido e completo a tutte le informazioni utili, dare migliori servizi ai cittadini, facendo risparmiare loro tempo e denaro.

Il Comune si impegnerà per semplificare in senso innovativo il rapporto con il cittadino attraverso un sistema informativo moderno. Il **nuovo portale del Comune** di Como sarà lo strumento cardine attraverso il quale sarà possibile ottenere con maggior facilità gli atti amministrativi e conoscere in tempo reale i servizi offerti al cittadino, nonché lo stato d'avanzamento dei procedimenti interessanti lo stesso cittadino-utente.

L'obiettivo è quello di rendere più facile ed agevole per i cittadini, le imprese, i professionisti, le associazioni e gli Enti Locali l'accesso ai documenti e l'espletamento delle pratiche necessarie nei diversi campi di attività (anagrafe, edilizia, ecc.) e di evitare sprechi di tempo e denaro, valorizzando al contempo le professionalità e le risorse presenti all'interno dell'Amministrazione.

A fronte delle dimensioni sempre più europee e globali che va assumendo la vita della comunità, tanto di chi studia e fa ricerca, quanto di chi intraprende e opera nel settore sia pubblico sia privato, si valuterà la possibilità di aprire – in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e lo Spazio Regione – uno "Sportello Europa", in grado di:

- fornire informazioni e documentazione sulle opportunità di finanziamento relative ai programmi comunitari;
- favorire contatti diretti con i funzionari delle Direzioni Generali dell'Unione Europea;
- mettere in rete i potenziali partner per la presentazione di progetti europei, e, ove richiesto e possibile, fornire assistenza all'attuazione degli stessi progetti;
- favorire iniziative di mobilità per i giovani e gli studenti.

CIRCOSCRIZIONI E DECENTRAMENTO

Per una maggiore **efficienza** nella gestione dei rapporti fra Amministrazione comunale e consigli di circoscrizione è divenuta ormai non più procrastinabile la necessità di una razionalizzazione e revisione territoriale del

“sistema circoscrizioni” della nostra città.

Per tale riforma dovranno essere tenute adeguatamente presenti le inopportune diseconomie legate ad eventuali duplicazioni di uffici comunali legate alle esigue dimensioni delle circoscrizioni.

Si tratterà quindi di individuare la realtà di ogni singolo quartiere e gli elementi di analogia o di differenziazione fra di essi al fine una compiuta razionalizzazione del servizio decentramento, riconoscendone fin d’ora il preminente ruolo di **primo interlocutore** sul territorio e con i cittadini. Il Consiglio di Circoscrizione deve sempre più diventare “sportello aperto” in costante ascolto delle esigenze dei cittadini per rispondere alla domanda di governo che sale dai quartieri per la cui attuazione valutare la creazione di URP (Ufficio Relazioni col Pubblico) decentrati per informare i cittadini e raccogliere le loro istanze.

A tal fine verrà proposta la rimodulazione degli orari affinché possano essere fruibili i servizi anche nelle mattine del sabato.

La circoscrizione dovrà quindi essere il primo sportello democratico aperto alle esigenze minute ed ai diritti connessi al vivere quotidiano. Per questo si dovrà procedere all’attribuzione alle stesse di poteri reali crescenti in materia di gestione e manutenzione del territorio dei quartieri.

Per la loro crescita di autorevolezza verso l’amministrazione comunale le circoscrizioni dovranno inoltre costituire quel luogo di sintesi e di individuazione di priorità dei quartieri e non solo di mera trasmissione di puntuali piccole esigenze. Questo richiederà una vera e propria crescita culturale.

FAMIGLIA, EDUCAZIONE, SCUOLA

Si ribadisce e riconferma che l’Amministrazione guarderà alla famiglia tradizionale, nel suo significato più nobile ed autentico, come cellula fondante anche della società moderna. Ed in tal senso continueranno le iniziative a suo sostegno in tutti i campi di intervento pubblico.

Sono state ascoltate le famiglie, è stato chiesto il loro parere e sono stati progettati i servizi perché rispondessero sempre più efficacemente ai loro bisogni. Ma in più verrà istituito un Assessorato per la Famiglia distinto da quello delle politiche sociali con compiti di coordinamento tra i vari assessorati, finalizzato all’adozione di concrete politiche a favore della famiglia.

Dopo lo straordinario successo degli incontri di questi anni (oltre 2000 mamme e papà hanno partecipato) si intende potenziare e rendere permanenti le occasioni di formazione per i genitori e nel corso dell’anno promuovere incontri periodici del **Progetto Aurora**, con esperti, cicli di film, un forum di

discussione.

Vogliamo ampliare ulteriormente i servizi dello **Spazio Genitori**, innanzi tutto per offrire consulenza e supporto ai genitori con figli adolescenti (dai 12 ai 18 anni), nonché poi potenziare i giorni di apertura e gli incontri serali e di piccoli gruppi.

L'istituzione della **Consulta per la famiglia** con funzioni consultive e propositive costituisce l'occasione per rendere permanente il dialogo e il positivo confronto con le associazioni famigliari raccogliere da loro indicazioni e progettare insieme le politiche a sostegno della famiglia.

Per la **prima infanzia** si intende aumentare ulteriormente le settimane di apertura dei nidi, aprire un nuovo giardino dei piccoli e uno Spazio gioco il sabato pomeriggio. Sarà ancora utile proseguire con le serate dedicate ai genitori per incontri e corsi (arte del gioco, massaggio infantile, incontri con esperti) e aprire una **Casa delle mamme**, luogo di incontro per condividere insieme ad altre mamme e al nostro personale altamente qualificato, l'esperienza meravigliosa della nascita di un figlio e trovare consigli e sostegno.

Verrà aperto il nuovo asilo nido di Monte Olimpino.

Per il settore SCUOLA oltre a confermare i servizi e le iniziative sinora proposti (pre e dopo scuola, refezione scolastica, anticipi alle scuole dell'infanzia, consiglio comunale dei bambini, sostegno ai progetti delle scuole) e garantire il diritto allo studio si intendono sperimentare, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e i Dirigenti scolastici, nuove azioni per supportare l'offerta formativa delle scuole di Como, in particolare:

- la sperimentazione di polo scolastico con orario prolungato (fino alle 18) grazie al personale comunale;
- la sperimentazione di centri estivi per le scuole secondarie di primo grado;
- le attività volte a promuovere l'integrazione scolastica e sociale degli alunni disabili, quali: l'attuazione dei nuovi accordi di programma, la formazione specializzata del corpo insegnanti comunali, il sostegno alle scuole cittadine nei progetti per l'integrazione, il coinvolgimento delle associazioni;
- le attività tese a promuovere l'integrazione scolastica e sociale degli alunni e delle famiglie straniere quali: il protocollo di accoglienza per la prima infanzia, i poli scolastici di prima alfabetizzazione per alunni che non conoscono l'italiano, la formazione specializzata del corpo insegnanti comunali, il sostegno alle scuole cittadine nei progetti per l'integrazione, il coinvolgimento delle associazioni;
- la realizzazione di percorsi sicuri casa-scuola per far andare a scuola i

- bambini in piccoli gruppi;
- l'apertura della micro-piscina della Scuola Media Foscolo, via Borgovico;
 - la sperimentazione di una scuola primaria per la creatività in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale nella quale introdurre – nel solco della tradizione comasca – l'insegnamento di materie legate alla creatività e all'espressività (ad esempio arti visive, musica, teatro, laboratori di giardinaggio).

SOLIDARIETA' SOCIALE

Si vuole ribadire che l'Amministrazione comunale, ispirandosi al valore della solidarietà e al principio della sussidiarietà orizzontale, deve adoperarsi per garantire a tutti i propri cittadini pari opportunità e qualità della vita. La tutela della famiglia tradizionale – ambito naturale in cui si trasmettono i valori morali e civili, nonché elemento fondamentale di coesione sociale e di solidarietà – e la protezione delle fasce più deboli (infanzia, minori in difficoltà, anziani, disabili, nuovi poveri, emarginati, tossicodipendenti) rappresentano i due obiettivi principali della politica sociale comunale. Proprio la famiglia e la rete parentale insieme al privato sociale devono essere costantemente coinvolti e valorizzati nel tentativo di fornire adeguati servizi sociali.

Negli ultimi anni accanto ad un aumento importante dei servizi offerti (oggi già più di ottanta) si è operata una radicale trasformazione degli interventi. Abbandonata la vecchia logica assistenzialista si è passati ad una organizzazione capace di offrire servizi ed interventi di sostegno alla persona ed alla famiglia incentrati sulle effettive necessità. La certificazione di qualità ISO 9000 ottenuta nel dicembre dello scorso anno garantisce un modello che è diventato di riferimento e supporto per diversi comuni vicini, in primo luogo quelli del Distretto dei Piani di Zona.

Ora, per consentire alla struttura la necessaria funzionalità (anche a fronte delle nuove restrizioni imposte dalle ultime leggi finanziarie), bisogna procedere alla costituzione di una Azienda Speciale, cui potranno confluire comuni limitrofi e progressivamente tutti i comuni del distretto di Como.

Nell'ambito della sussidiarietà andrà perfezionato il rapporto con la realtà territoriale del Terzo Settore favorendo l'attivazione di tavoli di coordinamento. Dovrà essere data sempre più applicazione alla Legge 381/91 dove prevede la possibilità di riservare bandi alla partecipazione in via privilegiata a cooperative sociali di tipo B che abbiano da almeno un anno sede o filiale sul nostro territorio provinciale.

Per l'aggravarsi del problema casa diventa importante l'apertura del nuovo centro di Prestino destinato oltre all'accoglienza di cittadini extracomunitari regolari anche a famiglie e cittadini italiani in temporanea emergenza abitativa. Si presterà particolare attenzione alla riduzione al minimo dei rischi connessi ad insediamenti di categorie sociali incompatibili col tessuto esistente al fine di evitare la creazione di "ghetti".

L'amministrazione procederà inoltre alla ristrutturazione e messa a norma degli appartamenti di ERP per destinarli all'assegnazione privilegiando residenti, anziani e giovani coppie. Si continuerà nella individuazione di edifici dismessi per la realizzazione diretta o tramite Aler di nuove residenze.

Per la popolazione anziana l'amministrazione continuerà nell'azione di sostegno delle realtà associative esistenti sul territorio. L'amministrazione dovrà anche farsi immediatamente carico di completare le procedure per l'avvio dell'attività nella nuova struttura della "combattenti e reduci" di Via Balestra sia come sede sia come scelta del gestore del punto ristoro.

Collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e con l'Azienda Sanitaria Locale per la realizzazione - nell'area dell'ex polveriera di Albate, una volta risolta la pratica di sdemanializzazione, - di un centro, aperto alla cittadinanza, in cui gli utenti del Dipartimento Igiene Mentale - nell'ambito di attività di lavoro guidato - forniranno servizi di cura del verde della zona.

IMMIGRAZIONE e INTEGRAZIONE

Si vuole ribadire, per evitare ogni equivoco, che nei confronti degli immigrati l'amministrazione agirà secondo tre chiare linee di comportamento:

- innanzitutto le norme e le regole italiane dovranno essere rispettate da tutte le persone sul territorio comasco. Questo principio, che appare ovvio, sarà attuato con tutti i mezzi che la legge mette a disposizione degli enti pubblici in materie edilizie, urbanistiche, commerciali, di polizia locale, ecc.;
- pur ribadendo la piena libertà di culto per tutti, non è previsto in alcun modo che l'amministrazione debba mettere a disposizione immobili o aree per la costruzione di sedi di culto;
- l'amministrazione si farà promotrice di iniziative che sollecitino o favoriscano l'integrazione degli stranieri nella nostra città (ad esempio sostegno all'EDA).

SICUREZZA

Le cronache locali sempre più informano di episodi di microcriminalità. Un allarme sociale che non va mai sottovalutato sia per la gravità dei fatti stessi sia per la percezione di insicurezza che essi determinano nella popolazione diffusa ed è più avvertita in particolare in quella più debole (anziani, giovani, donne).

Predisporre condizioni per una città più sicura vuol dire preservare ed accrescere la qualità della vita dei cittadini e lo sviluppo economico. Si tratta sia della sicurezza personale, sia della tutela del patrimonio contro qualsiasi atto criminoso.

La collaborazione ed il coordinamento con le altre forze dell'ordine dovrà restare il percorso naturale di azione sul territorio.

L'Amministrazione Comunale continuerà a schierarsi al fianco dei propri cittadini, attraverso il potenziamento ulteriore di servizi in grado di garantire a tutti una città sicura, pulita, rispettata.

In particolare vanno sostenute, potenziate, realizzate le seguenti azioni:

- tutela e controllo dei parchi, delle aree verdi e delle zone circostanti le scuole (anche attraverso il coinvolgimento di gruppi di volontari);
- installazione di ulteriori circuiti televisivi come deterrente non solo per le infrazioni stradali ma anche per gli atti di vandalismo;
- conferma del Vigile di quartiere (vicino alla popolazione ed alle sue necessità) con la piena attuazione nelle zone maggiormente popolate;
- conferma del cosiddetto "nucleo della sicurezza", sempre attivo, quale puntuale servizio del comando della polizia locale;
- rafforzamento delle azioni contro l'accattonaggio che, più di altri, è legato allo sfruttamento dei minori. Sia di quello attuato agli incroci semaforici sia quello presso i monumenti e gli le intersezioni nella città murata. Attuazione di tutte le misure di sicurezza per tutelare la vivibilità del centro e delle periferie; controllo sistematico delle norme igienico-sanitarie su tutto il territorio, intervenendo rapidamente dove si verificano fenomeni che possano mettere a rischio la salute della popolazione (carovane nomadi, strutture non a norma o non adeguate, riunioni o assembramenti di persone con incertezza di identità e provenienza);
- potenziamento del ruolo del Primo Cittadino, o di un rappresentante della Giunta, come Ufficiale di Governo in materia di pubblica sicurezza, in attuazione dei provvedimenti legislativi in esame.

CULTURA

Le linee di sviluppo dell'economia italiana individuano nei fattori della cultura e del turismo (trattato in apposito successivo capitolo), attraverso le loro reciproche relazioni multilivello, due elementi centrali dello sviluppo sociale ed economico. La riflessione sul futuro della città, in termini di prospettive di progresso e di strategie d'azione rispetto a queste macrotendenze e, quindi, un processo di fondamentale importanza.

Il patrimonio naturalistico, storico e culturale di Como è elemento fondante e inscindibile della rappresentazione della città nel mondo. E' il presupposto logico ed economico di ogni attività, ed è proprio il concetto di valore aggiunto urbano che si pone come principale risorsa comune. Il concetto di sostenibilità diventa quindi il riferimento misurabile di una qualità della vita che è al tempo stesso elemento distintivo di Como e attrattore di risorse.

Il ruolo del Comune si attuerà nella duplice veste di ente attuatore e di ente coordinatore che valorizzi, cioè, le grandi risorse esistenti: Università, Scuole, Associazioni. L'attività comunale dovrà svolgersi in costante sinergia con gli operatori culturali e con i diversi livelli di governo, così da rilanciare un settore che può sicuramente rappresentare un valido **strumento di sviluppo** dell'intera comunità.

L'azione complessivamente si svolgerà verso le seguenti direttrici:

- un periodico appuntamento: quello degli **Stati generali della cultura** come momento di confronto e dibattito tecnico-politico degli operatori rispetto alle linee strategiche di direzione e investimento culturale;
- consolidamento della posizione di Como nel circuito delle città d'arte attraverso le grandi mostre. Tale obiettivo, in continuità con la straordinaria novità di questi ultimi anni, potrà essere ulteriormente rafforzato nel rispetto della disciplina oramai autonoma della progettazione culturale, il cui fondamento è l'agire in una prospettiva di multidisciplinarietà che vede ambiti normativi, saperi tecnici e capacità manageriali intrecciarsi con processi amministrativi, economici, sociali, di pianificazione territoriale e di budget;
- riqualificazione delle strutture espositive cittadine (San Pietro in Atrio, San Francesco, Chiostro di Sant'Eufemia, Broletto). La strategia d'azione culturale cosiddetta del *doppio binario*, significa sia la produzione di grandi mostre, sia di attivare il circolo virtuoso di presenze in città con immediato beneficio del patrimonio culturale urbano non altrimenti conoscibile e valorizzabile. In questa situazione sia la rassegna *contemporanea giovani* che le numerose esposizioni di artisti comaschi diventano veicolo di consolidamento dell'identità culturale della città;

- Como città d'arte, dalle origini romane e dal romanico al contemporaneo: animare il sistema museale cittadino con una produzione continua di eventi tematici nel corso dell'anno, valorizzando anche l'unicità nazionale del Museo della Seta (con l'individuazione della definitiva adeguata sede);
- teatro, associazioni, musica & spettacolo: mantenere il rapporto di attenzione privilegiata con il Teatro Sociale, palcoscenico nobile della città, collaborando attivamente per la definizione della stagione e promuovendo al tempo stesso attività teatrali e musicali di qualità anche per utilizzare la sala nei momenti di disponibilità. Attenzione costante alle numerose realtà musicali del territorio, il Conservatorio, l'Istituto Carducci, l'Autunno Musicale, l'Orchestra stabile, il circolo Bellini. Proseguire sulla strada già tracciata con successo del rapporto di dialogo e sostegno costante verso le decine di associazioni culturali della città;
- recupero del Politeama e compagnie teatrali cittadine: rispetto e mantenimento dell'originaria funzione teatrale della struttura, pur adeguando la funzione alle esigenze di flessibilità rispetto ad una domanda culturale allargata. Particolare attenzione verso le compagnie teatrali locali, spesso veri e propri centri di produzione di spettacoli di qualità e ricerca;
- avvio delle procedure per il recupero dell'"Arena (oggi parcheggio) a struttura teatrale all'aperto, con l'obiettivo dell'attuazione entro l'anno 2013 per le celebrazioni del bicentenario del Teatro Sociale;
- fiere ed eventi: attenzione e sostegno costante verso i grandi eventi che rendono viva la città come la Notte Bianca, la Città dei Balocchi, la fiera di Sant'Abbondio, il Palio del Baradello. E soprattutto Es.Co. con l'estensione del calendario degli eventi estivi a tutto l'anno, promuovendo l'immagine coordinata di tutte le manifestazioni organizzate in città. E poi Parolaio: sostegno deciso al festival letterario, già affermato nei confronti del pubblico e delle maggiori case editrici e potenzialmente ancora in evoluzione sul piano nazionale;
- costituzione della Fondazione Villa Olmo. Soggetto capace di mantenere, tutelare e valorizzare la Villa Olmo ed il suo parco sia come monumento in sé di interesse culturale e turistico, sia come struttura ospitante i più importanti eventi culturali della città.

UNIVERSITA'

Per immaginare un concreto futuro per la nostra città gli atenei comaschi dovranno rappresentare un fondamentale motore di sviluppo per l'intera

comunità lariana.

L'amministrazione comunale, dopo la ultimazione e consegna dei gioielli "Palazzo Natta" e "Chiostro di S. Abbondio", dovrà ora concentrare la propria principale attenzione in quattro direzioni:

- **CAMPUS**: si è avviata la procedura per realizzare nell'area dell'ex Ospedale psichiatrico un **CAMPUS UNIVERSITARIO di qualità**: si restituirà alla città il meraviglioso Parco del S. Martino e si realizzerà la cittadella dell'alta formazione, della ricerca e della cultura. Aule, laboratori, residenze, impianti sportivi, spazi polifunzionali renderanno il campus universitario un cuore culturale pulsante della città, motore di sviluppo in grado di attrarre da tutto il mondo studenti, docenti e ricercatori per far crescere il capitale umano della nostra comunità. Si ritiene poi opportuno avviare, con l'occasione, la rilocalizzazione delle sedi didattiche delle università per una maggiore vicinanza al costituendo campus;
- **ACCADEMIA DI ESTETICA**: è emersa come indicazione dagli studi di Univercomo e ha raccolto ampi consensi la proposta di creare un'Accademia di Estetica dove studiare e progettare il bello nel prodotto e nel paesaggio: occorre avviare lo studio preliminare;
- **SOSTEGNO ALLE UNIVERSITA', AI CENTRI DI RICERCA, ALLE SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE, AI POLI FORMATIVI**: proseguirà l'impegno per sostenere l'alto livello qualitativo e l'ampiezza dell'offerta di alta formazione in città. Sostegno a: corsi di laurea, triennali e specialistici, master, summer school, stages nella pubblica amministrazione, giornate di orientamento, collegamento con il mondo del lavoro;
- **INTEGRAZIONE NEL TESSUTO CITTADINO** per far crescere la città università è importante che gli atenei si aprano ancora di più alla città e siano ancor più coinvolti, con le loro eccellenze, per contribuire allo sviluppo della nostra comunità. E' importante che le università si rendano visibili e si integrino con la comunità locale e che l'amministrazione comunale continui a valorizzare le competenze dei docenti e dei ricercatori.

Infine confermare Univercomo come unico interlocutore delle università (in rappresentanza di tutti gli enti locali territoriali) affinché le scelte delle stesse università in termini didattici possano essere compiute in coerenza con lo sviluppo economico atteso, con i rappresentanti delle imprese, in condivisione con enti che rappresentano i cittadini tutti.

ECONOMIA, COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il Comune di Como, in base alle norme penalizzanti attualmente in vigore, non riceve dallo Stato le risorse finanziarie necessarie per la promozione diretta delle attività economiche locali con incentivi e finanziamenti, ma può comunque svolgere, di concerto con gli altri Enti territoriali, la Camera di Commercio, l'Università, le Associazioni di categoria e gli Ordini Professionali, una efficace politica di sostegno della economia territoriale, nell'ambito delle proprie competenze amministrative.

Il nucleo essenziale della economia comasca, concentrato nel settore tessile, sta affrontando una sfida complessa che impone proposte ed azioni chiare e decise per mantenere gli attuali livelli di occupazione e di reddito del territorio, altrimenti destinati a ridursi profondamente, specie per le fasce sociali più deboli.

L'Amministrazione Comunale intende svolgere una organica azione di direzione e coordinamento per favorire la evoluzione della economia comasca verso la c.d. terziarizzazione, creando, accanto ai settori tradizionali (commercio, servizi di ristorazione ed alberghieri, professioni), una forte e significativa presenza nel terziario legato all'industria (c.d. terziario avanzato: marketing, strategie commerciali e centri di direzione aziendale, logistica, ricerca orientata a nuovi prodotti, od a innovazioni di processo, ecc.).

La politica comunale di sostegno dell'economia può avere un sicuro successo a condizione che si sfruttino appieno le enormi risorse del "*contesto ambientale*", inteso come l'insieme delle bellezze naturali, delle tradizioni storiche, ivi compresi i monumenti ed il folclore popolare.

La Amministrazione Comunale, per quanto rientri nelle sue competenze, si dovrà prefiggere l'obiettivo di consentire a chiunque abbia le capacità tecnico-gestionali di "*fare impresa*" sul Territorio, nel modo più semplice, più rapido e più profittevole possibile.

A tale scopo nell'attività dell'Amministrazione acquisirà un'importanza fondamentale l'operazione "*Sportello Amico*"; la costituzione cioè, in base alla recente Legge Regionale, dello Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) – in sostituzione dei vari Uffici del Settore Commercio – per semplificare, snellire e rendere meno costosi tutti gli adempimenti burocratici, richiesti per l'inizio di un'attività commerciale, o per il passaggio od il trasferimento di essa.

La ricchezza del "*contesto ambientale*" offre la possibilità di valorizzare i prodotti industriali tradizionali e gastronomici del Territorio, nonché di attirare pubblico e clientela dall'esterno, mediante il coordinamento programmatico e la disciplina regolamentare dei "*mercati*" specialistici con durata plurigiornaliera e delle "*fiere*" in particolari periodi di festa, tra cui ha guadagnato una altissima capacità di richiamo la Fiera di Pasqua, con ricadute ulteriormente sfruttabili per

la promozione turistica del capoluogo.

La organizzazione delle fiere e dei mercati non deve ridursi all'aspetto strettamente commerciale, per lo più a vantaggio di operatori esterni, ma collegarsi ad una scoperta guidata di tutte le altre ricchezze economiche, storiche e culturali del Territorio.

Ciascun prodotto offerto, con tale sistematico ed organizzato collegamento al "*contesto ambientale*", deve acquisire per il Consumatore un valore immateriale aggiunto per il fatto di essere prodotto, o anche solo acquistato in Como.

La riscoperta dell'importanza della economia dei mercati e delle fiere deve quindi fondere, in una presentazione armonica ed equilibrata, la vendita, la festa e la conoscenza dei prodotti tipici e delle altre ricchezze del Territorio. Per tale obiettivo risultano essenziali anche gli aspetti della informazione e della comunicazione, che devono essere sviluppati di concerto con le Associazioni di categoria.

La Amministrazione Comunale si deve impegnare a raccogliere sistematicamente i dati e le informazioni sulla organizzazione, la durata e l'offerta dei vari mercati, nonché a divulgarli presso il grande pubblico nella forma più appropriata, per il massimo potenziamento del richiamo commerciale-turistico.

Il coordinamento organizzativo promosso dall'Amministrazione ed il sistema di comunicazione delle informazioni devono portare all'accreditamento presso il grande pubblico di un vero e proprio "*sistema fieristico locale*", a basso costo per la finanza pubblica, ma che può aprire nuovi scenari di sviluppo e nuove possibilità di occupazione.

Nel settore della informazione e comunicazione istituzionale verrà assegnata grande importanza alla divulgazione della conoscenza dei prezzi presso i Consumatori, con particolare accento su quelli più convenienti e verso le fasce sociali meno abbienti, eventualmente anche con la comunicazione del luogo, o degli Operatori che propongono l'offerta più conveniente.

L'Osservatorio Comunale dei Prezzi già istituito, con la collaborazione della stampa e dei mass media locali, che verranno opportunamente coinvolti, dovrà fornire notizie sistematiche e capillarmente diffuse dei prezzi e della offerte più convenienti.

L'amministrazione dovrà anche esercitare ruolo di impulso e promozione di iniziative dirette ai consumatori con particolare riferimento alle fasce più deboli.

A tale proposito potrà essere fornita una informazione distinta della gamma dell'offerta di prodotti e dei prezzi degli Operatori del **Mercato Coperto**, di cui, nell'ottica di fornire al Consumatore la massima informazione sui prezzi,

si vuole recuperare la originaria funzione di calmiera e di possibilità di una spesa alimentare completa e di qualità, alla portata di qualsiasi borsa.

Nella latitanza del “*Sistema Italia*” che l’inefficienza ed i gravi errori della politica dell’attuale Governo non sa né difendere né promuovere, la Città, per il tramite dell’Amministrazione, dovrà costruire ed accreditare il “*Sistema Como*”, con una elevata attrattiva di operatori – anche nuovi – e di clientela. Sistema che funga da stimolo di tutte quelle risorse ed energie – personali ed economiche – del Territorio; risorse assai rilevanti ma spesso in gran parte inutilizzate, o peggio ignorate, affinché Como adempia nel modo migliore alla funzione di Città Capoluogo.

Da ultimo si vuole sottolineare come la programmazione urbanistica possa fungere da volano e da incentivo di nuovi ed indispensabili investimenti infrastrutturali sulla città.

Sotto questo profilo la “*Operazione Ticosa*” è già diventato un caso da manuale di come la Amministrazione Locale, con ridottissimo impiego di finanza pubblica, possa non solo attirare l’attenzione dei grandi Investitori internazionali, con accreditamento di Como come luogo privilegiato di investimento immobiliare e con l’incremento dei valori immobiliari locali, ma immettere nel circuito economico locale un imponente flusso finanziario, che affluirà in parte a tutti gli Operatori economici ed anche a tutti i Cittadini.

Dovrà poi meglio pianificare e riqualificare l’utilizzo degli spazi pubblici, soprattutto delle piazze e vie centrali (ad esempio Piazza Cavour che merita di essere lasciata maggiormente alla fruizione libera di residenti e turisti).

Infine l’amministrazione comunale con la Camera di Commercio, l’Università, la Provincia e le associazioni di categoria dovrà dare impulso allo studio di fattibilità che è in corso per riqualificare il centro cittadino come “centro commerciale naturale all’aperto” (Town Centre Management).

Contestualmente l’amministrazione avvierà con le associazioni di categoria lo studio di incentivi ed iniziative a favore dello sviluppo commerciale di zone e vie economicamente “fredde”.

Dovranno infine essere colte le opportunità ed affrontate le problematiche dell’essere città di frontiera.

Da ultimo ci si propone l’individuazione di una specifica delega di coordinamento per il cosiddetto Marketing Territoriale.

Si presterà la necessaria attenzione per evitare la realizzazione di spazi commerciali di grande distribuzione commerciale al fine di tutelare le realtà di piccole media dimensione.

TURISMO

Sviluppare il settore turistico della città di Como resta **un punto fondamentale del programma** di questa coalizione: per vincere la scommessa di Como Città Turistica occorre innanzi tutto coinvolgere gli operatori turistici e culturali così come gli altri livelli di governo (Provincia, Regione).

Inserita nella magnifica cornice naturale del Lario, la città di Volta e del Razionalismo deve valorizzare con decisione la propria naturale vocazione al turismo : punto di partenza saranno interventi mirati ad attuare – in sinergia con l'Amministrazione provinciale – il **progetto Plinius**, che ha come obiettivo quello di rendere il nostro lago balneabile a Como entro il 2009 nel più generale scopo di valorizzare il nostro lago dal punto di vista ambientale e turistico.

Le iniziative e gli interventi che il Comune di Como dovrà continuare a perseguire riguardano:

- la valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico esistente, tramite il proseguimento degli interventi di recupero e ristrutturazione (anche attraverso il coinvolgimento di sponsor privati) e la promozione dell'apertura al pubblico di ville e palazzi storiche in occasione di eventi e manifestazioni di particolare interesse;
- il sostegno alla realizzazione di nuove ulteriori strutture ricettive che incrementino l'attuale numero di posti letto adeguandolo alle potenzialità turistiche della città;
- l'accoglimento delle richieste degli operatori della ristorazione volte ad aumentare la capacità ricettiva;
- la predisposizione di idonei strumenti di promozione dell'immagine di Como (anche attraverso lo strumento del portale del Comune di Como) e di utili punti di informazione (presso i punti nevralgici del sistema di trasporto, quali FNM, FS, Navigazione del Lago di Como e terminal a lago della SPT);

Andrà infine trovata definitiva collocazione sia dell'area di sosta per camper che per i bus turistici che oggi girano senza meta per la città creando disservizio ed inquinamento.

SPORT

Nello spirito della sussidiarietà orizzontale, l'Amministrazione continuerà a sostenere le società che danno lustro alla città e al contempo appoggiare gli sport minori, in sinergia con l'Amministrazione provinciale. Si dovrà inoltre operare, in collaborazione con le scuole e le associazioni sportive, per una valorizzazione delle attività sportive in chiave educativa e formativa.

Tale impegno si concretizzerà innanzitutto in alcune concrete azioni:

- valutazione dei benefici in ordine alla creazione di un Albo comunale per le associazioni e le società sportive e sua eventuale istituzione;
- creazione di una guida delle associazioni delle società sportive e degli impianti del territorio comasco;
- realizzazione di una specifica sezione del Portale Internet del Comune dedicato allo sport comasco;
- attenzione e sostegno particolari alle quelle realtà che riservano importanti spazi all'attività sportiva dei disabili;
- installazione di adeguata segnaletica stradale con l'indicazione delle principali strutture sportive;
- favorire ulteriormente il coordinamento con il settore della istruzione ed educazione per l'inserimento o il potenziamento dell'attività sportiva nelle scuole.

Per quanto riguarda gli investimenti si proseguirà nello sforzo di adeguamento e ampliamento degli impianti esistenti affinché possano essere maggiormente fruiti. Particolare attenzione dovrà essere prestata al Rugby che sta vivendo una straordinaria fase espansiva sia legata ai successi del "quindici azzurro" sia per l'elevato contenuto educativo/sportivo. In una città come Como non può più mancare un campo da Rugby.

Sarà immediatamente avviata la realizzazione della nuova cittadella dello sport che amplierà e sostituirà completamente il vetusto palazzetto dello sport di Muggiò integrandosi con la piscina olimpica, realizzandone una all'aperto oltre a campi di calcio e strutture commerciali connesse.

Si dovrà inoltre procedere alla valorizzazione e miglioria dei percorsi pedonali e per jogging nella spina verde prevedendo eventuali attrezzature a percorso vita.

Infine la promozione ed il sostegno di eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale (ciclismo, tennis, motonautica, ecc.) contribuirà anche a stimolare nuove forme di turismo.

AMBIENTE

L'Amministrazione comunale continuerà con convinzione il processo pluriennale, articolato e strategico, denominato "**Agenda 21 Locale**".

Particolare importanza dovranno rivestire sempre le seguenti azioni:

- conservazione e valorizzazione del capitale naturale costituito principalmente dal lago (Progetto Plinius), dalla Spina Verde, dalla Oasi del Bassone;
- concorso nelle politiche di abbattimento dei fattori inquinanti nei trasporti oltre al sostegno delle campagne – già in atto – per la conversione a metano o energie rinnovabili degli impianti di riscaldamento e la loro puntuale manutenzione;
- rimodulazione dell'appalto di pulizia strade e raccolta rifiuti solidi urbani – da attuarsi nell'ambito del nuovo ATO provinciale – per rispondere alla grande richiesta di maggiore pulizia della città e di raccolta differenziata dei rifiuti.

L'amministrazione, nella piena e definitiva collaborazione con l'ATO provinciale dell'acqua, procederà all'avvio delle opere per lo spostamento del **depuratore** di Viale Innocenzo in Caverna dentro la montagna retrostante con relativo recupero di una significativa area urbana. Il progetto prevederà inoltre il conferimento dei reflui della depurazione non più a lago ma al fiume Severo tramite un tunnel che attraverserà l'intera montagna della Spina Verde. Obiettivo questo valutato come primario anche nel quadro del complessivo risanamento del Lario.

URBANISTICA ed EDILIZIA

Dopo gli importantissimi avvii delle attuazioni dei progetti Ticoso e nuovo Ospedale e i numerosissimi piani attuativi adottati ed approvati in questi anni, l'urbanistica del Comune di Como dovrà affrontare le ulteriori priorità:

- stesura e approvazione del nuovo Piano Generale del Territorio (PGT) con i relativi documenti connessi (primo fra essi il Piano dei Servizi in fase di ultimazione e verifica) affrontando anche il tema del corretto rapporto fra i servizi (in particolare quelli scolastici) e la popolazione nelle zone di particolare sviluppo residenziale;

- adozione e approvazione della normativa sui criteri operativi degli interventi nelle zone A;
- approvazione variante urbanistica per il commercio in coerenza con la Legge Regionale 12 del 2005 art. 25 comma1;
- approvazione nuovo regolamento edilizio integrato con la normativa di risparmio energetico ed i relativi incentivi;
- attivazione dell'Ufficio di Piano per consentire il continuo confronto con le categorie professionali, produttive e sociali. Confronto teso alla valutazione dei necessari documenti tecnici (Regolamento Edilizio, Regolamento e Criteri per i Programmi Integrati di Intervento) e alla formulazione chiara di tutte le convenzioni che traducono gli standard pubblici in interventi di qualità urbana a misura d'uomo;
- aggiornamento e definitiva approvazione del Piano Energetico Comunale;
- definizione e messa a regime della semplificazione amministrativa per la individuazione di procedure e tempistiche certe nell'esame ed nell'approvazione degli strumenti di pianificazione attuativa;
- prosecuzione dell'attività di realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) e messa a disposizione dell'utenza della nuova cartografia territoriale in corso di completamento;
- riqualificazione delle periferie mediante interventi che incrementino e/o razionalizzino la dotazione attuale di servizi a disposizione dei quartieri. Tale obiettivo sarà raggiunto anche mediante la realizzazione di adeguate connessioni di nuove infrastrutture e servizi, sia nei quartieri, che tra questi e le aree oggetto di trasformazione urbana, mediante la procedura dei Piani Attuativi;
- le aree industriali dimesse ancora presenti devono necessariamente integrarsi nel micro-tessuto urbanistico garantendo una riqualificazione sia infrastrutturale che funzionale. Per tali aree, nonché per gli altri significativi interventi di riconversione urbanistica, *sarà utilizzato, anche sulla base della recente legge regionale 1/2007*, il metodo della collaborazione fra pubblico e privato al fine di garantire anche l'attuazione del pubblico interesse ed adempiere appieno alla funzione di programmazione urbanistica dell'Ente Locale.
- riqualificazione dell'area del Baradello e connessioni tra convalle e spina Verde. Realizzazione di adeguate aree di sosta a corona del Parco della Spina Verde onde facilitarne/incentivarne l'accesso e la fruizione;
- riqualificazione e valorizzazione del fronte lago, da villa Geno a villa Olmo, prevedendo, eventualmente, adeguata connessione ciclo-pedonale con il comparto di Villa Erba-Comune di Cernobbio.

- realizzazione (in coerenza col PTCT provinciale) di un nuovo stadio, fuori dalla convalle, con carattere di multifunzionalità a supporto della vivacità e della sostenibilità dell'intervento e conseguente riacquisto alla fruizione della città di un'area di grande valore urbanistico/ambientale e culturale. Valorizzazione delle emergenze architettoniche (Monumento ai Caduti, sede Canottieri Lario, Novun Comum, Casa Giuliani Frigerio, Asnago-Venders);
- completamento delle procedure e degli interventi conclusivi per il nuovo canile della Valbasca con trasferimento entro il 2007 da quello non più a norma di Albate.

CASA e PATRIMONIO COMUNALE

La gestione del patrimonio e dei servizi connessi, possono essere affidati a società o fondazioni totalmente partecipate dal comune, con beneficio in termini gestionali, economici e finanziari, delle procedure.

Si prevede pertanto la costituzione di una società patrimoniale cui affidare progressivamente i beni e la gestione degli stessi.

Cresce la richiesta di **alloggi in affitto**; per evitare che si incrementi il numero dei "forzati dell'acquisto" è però necessario che il canone sia moderato, ossia rapportato alle capacità economiche delle famiglie. Occorre quindi approvare un piano casa per la realizzazione di almeno **250 nuovi alloggi**. In tal senso si dovrà quindi

- individuare le aree e gli edifici da destinare alla realizzazione di case in affitto;
- differenziare gli interventi ed i soggetti attuatori secondo bisogni e reddito: canone sociale (ALER), canone moderato (Patrimoniale – Comune);

promuovere interventi edilizi che, con meccanismi finanziari oggi disponibili, siano in grado di offrire case in locazione secondo la sopportabilità sociale (il comune e/o la Patrimoniale garantiscono all'operatore i canoni di affitto predeterminati per un periodo commisurato al rientro del costo dell'intervento e del costo del danaro).

L'amministrazione dovrà utilizzare il puntuale **censimento delle**

proprietà comunali effettuato in questi anni al fine di definire quali strutture siano strategiche, e quindi da tenere e ristrutturare, e quali non siano strategiche e quindi destinate all'alienazione. I proventi di tale piano vendita concorreranno al finanziamento degli interventi di recupero degli edifici destinati a permanere nel tempo nel patrimonio comunale.

Particolare attenzione e forte impulso dovranno essere dedicati al definitivo recupero del cosiddetto "ex orfanotrofio" di via Grossi/via Dante. Acquisire cioè l'adesione definitiva degli altri enti istituzionali (Provincia, Regione, Camera di Commercio) per la destinazione di parte dell'edificio (circa il 50%) a nuova, definitiva e prestigiosa sede del Museo della Seta. La restante parte sarà destinata in via prevalente a foresteria ed eventualmente a nuova sede del Centro Volta.

MOBILITA' e PARCHEGGI

In considerazione della particolare situazione del territorio della nostra città, il miglioramento della qualità della vita della nostra città passa necessariamente dalla soluzione dei problemi connessi alla mobilità.

Il continuo aumento del numero dei mezzi privati e la crescente difficoltà alla circolazione che ne consegue porrà alla città l'esigenza di fare scelte importanti sul sistema degli accessi. Dibattito culturale e non solo tecnico sul quale si vorranno coinvolgere tutti i cittadini oltre alle associazioni di categoria.

Dovrà essere immediatamente avviato il bando di gara ed espletamento della stessa per la stesura del nuovo piano della mobilità. Documento quadro entro il quale si inseriranno il piano del traffico, il piano dei parcheggi, il trasporto pubblico locale ed il rapporto con tutti i comuni di corona alla città.

Per quanto di competenza l'amministrazione si adopererà, con gli altri enti territoriali, all'agoniata realizzazione della Tangenziale di Como (dentro il grande progetto della Pedemontana Lombarda).

Per quanto concerne invece la penetrazione alla convalle da Nord si conferma fra gli interventi di massima necessità la cosiddetta "Borgovico Bis" per la quale è già stata avviata la progettazione. Risultano ancora da risolvere alcuni nodi nel percorso dal "Pulesin" a piazza Santa Teresa ma si conferma la volontà all'immediata cantierizzazione.

Si dovrà proseguire inoltre nella realizzazione di interventi mirati alla

fluidificazione del traffico con adeguate rotatorie (ad es. all'incrocio Via Acquanera/Via Canterina, e piazzale Anna Frank a Ponte Chiasso)

Per la complessiva situazione della sosta in città si provvederà immediatamente alla revisione del **piano parcheggi** della città con inserimento del sistema tariffario con "costi della sosta" a decrescere dal centro città alla periferia. Il piano parcheggi prevederà nuovi autosili a completamento della domanda di parcheggio: quello lungo le mura del Viale Varese a prevalente destinazione dei residenti del centro storico, quello sub-laquale in zona Funicolare a rotazione ed eventualmente quello in corrispondenza dell'attuale stazione delle FN a lago in quanto trattasi della parte di città con la più grave carenza di possibilità di sosta.

E' prevista la realizzazione di un parcheggio multi piano a Grandate presso la stazione delle FNM in occasione del raddoppio della linea ferroviaria fino a Como Borghi.

In coerenza con le scelte di mobilità si continuerà nella politica di assegnazione di parcheggi a tariffa agevolata ai residenti estendendo tale possibilità a nuove zone della città.

L'amministrazione completerà il sistema di guida ai parcheggi – oggi efficace nella "convalle" – anche in tutti i percorsi di penetrazione alla città.

Saranno promossi dall'amministrazione sia Car-pooling che il Park and Ride.

Mobilità delle merci: city logistics. Il principale obiettivo delle politiche di governo della mobilità delle merci nell'ambito di una città di frontiera come Como deve essere quello di individuare le misure organizzative che, insieme ad interventi tecnici e regolamentari, siano volti a migliorare l'efficienza delle attività di distribuzione e raccolta delle merci in ambito urbano al fine di favorire la diminuzione del livello di congestione, di emissioni nocive incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale. L'Amministrazione dovrà raccogliere questa sfida rispondendo alle esigenze dei cittadini, degli operatori commerciali e dei trasportatori per lo sviluppo di un servizio di distribuzione delle merci (ed eventualmente di recupero degli imballaggi) efficiente ed efficace e che costituisca un punto d'eccellenza per la città.

Ed è proprio ciò che il Comune di Como dovrà fare, lavorando in sinergia con le rappresentanze del tessuto economico locale, per costruire soluzioni concrete ad una questione rilevante sia per l'economia che per l'ambiente affinché si possa annoverare – a pieno titolo – il nostro Comune quale esempio virtuoso nell'ambito delle politiche di sviluppo della mobilità sostenibile.

TRASPORTO PUBBLICO

Risulta ormai non più procrastinabile addivenire alla fase di progettazione e realizzazione del progetto di raddoppio della ferrovia delle FNM da Como Borghi a Grandate con la possibilità di attuare una navetta in entrambe le direzioni ogni otto minuti circa. Tale progetto prevederà le nuove fermate dell'autosilo Valmulini e dell'Università. La realizzazione del progetto consentirà l'utilizzo a regime dell'autosilo e la penetrazione ed uscita dalla città con certezza di orari e tempi.

Anche dopo l'introduzione del nuovo TPL l'obiettivo principale resta quello di rendere maggiormente fruibili e concorrenziali i servizi di trasporto pubblico rispetto a quello privato. Ci si pongono alcuni irrinunciabili obiettivi:

- la verifica della **qualità** dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nell'area urbana di Como;
- l'ottimizzazione del TPL in atto attraverso il lavoro permanente del tavolo tecnico Comune/Azienda sulla base del monitoraggio continuo dell'efficienza, delle segnalazioni dell'utenza, dei report dell'Azienda;
- la promozione del completamento delle convenzioni per i documenti di **trasporto integrato** autobus-ferrovie regionali-navigazione lago con la possibilità di utilizzo dei parcheggi convenzionati ed integrati nel sistema urbano di Como.

GIARDINI E VERDE

Mappatura di tutte le aree verdi recuperate o derivanti dai piani attuativi e dai piani integrali di recupero (collaborazione con ufficio urbanistico) per inserirle nel documento di gara per la gestione e la manutenzione del verde.

Riqualificazione dei giardini a lago con la previsione di:

- realizzazione di una grossa area centrale con pavimento anti trauma ove installare tutti i giochi per bambini. In tal modo verrebbe migliorata la vigilanza dei minori da parte delle mamme e/o dei nonni;
- installazione di un impianto di irrigazione per il mantenimento ottimale del verde;
- rifacimento dell'impianto di illuminazione;
- riproposizione dei percorsi con nuovi materiali e sostituzione di tutti gli arbusti che producono spine ed aghi e che costituiscono pericolo per i bambini.

Con la realizzazione del Campus universitario, si potranno creare le

condizioni per un **Parco urbano nella zona S. Martino**, accessibile anche ai cittadini come luogo di memoria e non solo di svago.